



Tipologia:	Classe:	Altro:
Navi Scuola		Yacht - Sloop Bermudiano - ITA 5589
Varata il:	11/04/1972	
Cantiere:	Mariano Craglietto - Trieste	
Dislocamento:	10,96 t	
Lunghezza:	15,74 m	
Larghezza:	3,66 m	
Velatura:	85 mq	
Immersione:	2,32 m	
Potenza:	55,93 KW (75 HP)	

LA NAVE

Il **Sagittario** è una delle imbarcazioni classiche in legno inserite nel naviglio dello Sport Velico della Marina militare italiana. Ogni anno l'unità partecipa ai raduni di vele d'epoca e, soprattutto, è impiegata per l'addestramento degli allievi.

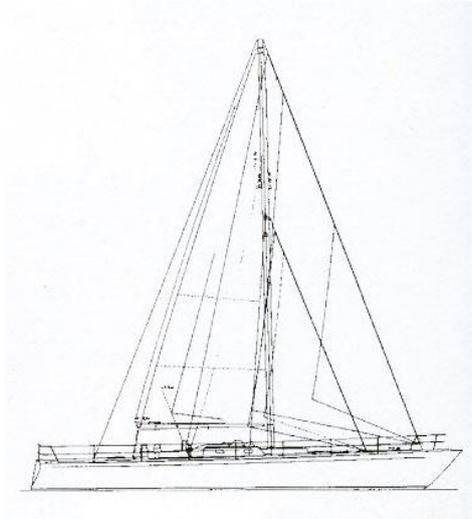
Il famoso progettista navale Carlo Sciarrelli ha progettato questo yacht nel 1970 per la Marina Militare Italiana ed è stato poi costruito in tempi record – solo 78 giorni – dal cantiere Craglietto. È uno degli scafi che concorre alla Sciarrelli Cup, regata nata in onore del suo famoso progettista.

Ha preso parte, con il Capitano di Vascello Franco Faggioni, alla O.S.T.A.R (Original Singlehanded Transatlantic Race) del 1972, arrivando a Newport 7° su 59 iscritti (3° tra i monoscafi).

Negli anni Ottanta ha partecipato a diverse edizioni della regata Middle Sea Race, vincendola nel 1980 e 1981. Durante gli anni '90 si è distinta alla Barcolana di Trieste con a bordo l'ammiraglio Agostino Straulino. Nel 2009, condotta da un equipaggio di allievi della Scuola Navale Militare Morosini di Venezia, ha vinto nella propria categoria il Trofeo Città di Trieste e la Barcolana Classic.

La sua leggerezza, le appendici sommerse staccate unite alla lunghezza fuori tutto ne fanno un temibile avversario per tutti.

LA STORIA



Il disegno raffigura il piano velico originale armato in testa d'albero successivamente l'albero venne sostituito con uno più lungo armato a 7/8

Mare Tirreno - Ottobre 1972

Ero partito dal porto di Taranto il 25 ottobre alle 13,35 con destinazione La Spezia, dove dovevo arrivare al massimo entro una settimana, per poter sistemare la barca e portarla a Genova in tempo per poter essere esposta al XII Salone Nautico Internazionale, che apriva il 1° dicembre. Avevamo scelto la via mare perché, oltre ad essere l'elemento naturale della barca, era il modo più economico rispetto ad un trasporto in nave o via terra.

"La barca" era il Sagittario, il cutter in lamellare di mogano di 15,45 metri di lunghezza f.t. della Marina Militare Italiana. La regata del '72 fu vinta dal francese Alan Colas su un trimarano di 22 metri, il mitico Pen Duick IV, che impiegò meno di 21 giorni per compiere la traversata su di una rotta molto più a Nord di quella percorsa da Faggioni.

La barca della Marina Militare italiana fece un'ottima figura, arrivando settima in tempo reale sui 59 iscritti alla regata e terza tra i monoscafi, oltre che prima tra le quattro barche italiane partecipanti a quella edizione della O.S.T.A.R.. Visto il risultato prestigioso ottenuto, la Marina decise di esporre la sua barca (ancora in assetto da regata in solitario), al Salone Nautico di Genova, affinché potesse essere ammirata dalle migliaia di visitatori appassionati di nautica.

Non c'era molto tempo. La barca si trovava in disarmo a Taranto e il Salone di Genova apriva i battenti dopo pochi giorni. In fretta e furia Marivela (il comando degli Sport Velici della M.M.) decise di allestire un piccolo equipaggio che avrebbe dovuto portare il sagittario a Genova via mare.